

## Pec Direzione

---

**Da:** settorequarto@pec.comunepantelleria.it  
**Inviato:** lunedì 6 ottobre 2014 13:26  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** Trasmissione deliberazione G.M. n. 169 del 6/10/2014  
**Allegati:** doc00209920141006130131.pdf

Si trasmette la deliberazione di cui in oggetto relativa all'opposizione al permesso di ricerca nel Canale di Sicilia della Schumberger Italiana spa denominato convenzionalmente "d1 GP - SC".

Cordiali saluti

L'Assessore all'Ambiente  
Dott.ssa Graziella Pavia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prof DVA - 2014 - 0032122 del 07/10/2014





03 10 14  
ore 12.30  
Pia

DELIBERAZIONE N. 169 /Del 06-10-2014 /ORE 12,30

**COMUNE DI PANTELLERIA**  
**PROVINCIA DI TRAPANI**

Minuta di Deliberazione della Giunta Municipale

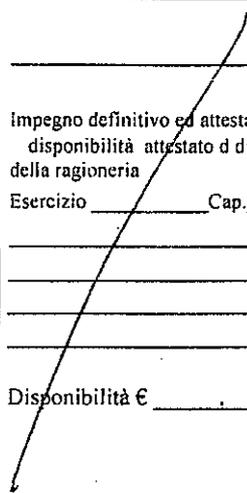
OGGETTO: opposizione al permesso di ricerca nel canale di Sicilia della della Schumberger Italiana Spa denominato convenzionalmente "di GP - SC"

Impegno Provvisorio della spesa  
Da parte dell'Ufficio Ragioneria

INTERVENUTI

Presidente \_\_\_\_\_

Componenti :

Salvatore Gabriele	SINDACO	
Angela Siragusa	Vice Sindaco	
Adriano Minardi	Assessore Anziano	
Bernardo Silvia	Assessore	
Graziella Pavia	Assessore	
		Disponibilità € _____
		Cap. _____
		Il ragioniere
		Osservazioni della Segreteria:
		<u>I.E</u>
		Il Segretario

Il proponente e relatore della proposta

Il Responsabile del Servizio

Il Segretario



**COMUNE DI PANTELLERIA**  
**PROVINCIA DI TRAPANI**

Il Responsabile del Settore II su indicazione dell'Assessore al ramo, propone la seguente proposta di deliberazione:

**Premesso che:**

- è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed i soggetti competenti in materia ambientale, l'istanza di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., da parte della Schumberger Italiana Spa nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato convenzionalmente "d1 GP - SC";
- preliminarmente dovrà essere esperita la valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., con riguardo all'effettuazione di un rilievo sismico 3D nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi, ricadente all'interno del "triangolo" Pantelleria - Malta - Sicilia Meridionale, - Zona Marina "G" - , situato nel Canale di Sicilia, interessante una superficie di 4.209 chilometri quadrati;
- dall'esame della documentazione relativa al suddetto studio di impatto ambientale, si rileva che il lato più ad est del suddetto triangolo dista circa 28 miglia nautiche dalle coste siciliane, il vertice più ad ovest dista circa 14 miglia nautiche da Pantelleria, mentre la distanza minima da Malta è di circa 43 miglia nautiche;
- la Schumberger Italiana Spa ha provveduto ad inviare a questo Comune la comunicazione di avvio della procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- in relazione alla suddetta comunicazione, qualsiasi cittadino, ai sensi dell'art.6, comma 9 della legge 8 luglio 1986 n.349, può presentare in forma scritta le proprie osservazioni sui progetti sottoposti a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);
- la normativa di riferimento relativa alla pronuncia di compatibilità ambientale, prevede una fase di consultazione (art 24 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), nella quale possono essere presentate osservazioni, ovvero possono essere forniti nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- tutta la documentazione relativa al suddetto studio di impatto ambientale, già disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stata pubblicata all'Albo Pretorio al numero di registro 1913 e sul sito Web del Comune di Pantelleria con l'indicazione dei riferimenti degli Uffici comunali preposti a ricevere le eventuali osservazioni ovvero gli eventuali nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

Vista la nota prot. 13532 del 14/08/2014, con la quale questo Settore ha provveduto a relazionare all'Assessore al ramo ed al Sindaco la suddetta procedura, segnalando l'opportunità di:

- evidenziare il concorrente interesse della Comunità locale ed in funzione di questo richiedere l'integrazione, in sede istruttoria, della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto

ambientale del progetto di ricerca proposto, come disposto dall'art. 9 comma 1 del D.P.R. n. 90/07;

- richiedere, in applicazione dell'art. 25 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., che il Ministero dell'Ambiente, nella sua qualità di Autorità competente per la VIA, concluda con le Amministrazioni pubbliche interessate, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, mediante l'utilizzo dello strumento della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/90;

**Viste** le deliberazioni della Giunta della Regione Siciliana n. 263 del 14/07/2010, n. 325 del 04/09/2011 e n. 24 del 03/02/2011, con le quali è stata espressa la chiara e netta contrarietà al rilascio dei permessi di ricerca di idrocarburi nel Mediterraneo;

**Vista** la Deliberazione n. 71 del 04/08/2011, con la quale il Consiglio Comunale di Pantelleria ha espresso il proprio netto dissenso alla realizzazione delle ricerche petrolifere, sia con indagini sismiche che con trivellazioni nel Canale di Sicilia, presentando formale opposizione all'istanza di permesso di ricerca idrocarburi liquidi e gassosi "d364 CR - AX";

**Rilevato** che questo Comune, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, relativa all'effettuazione di un rilievo sismico 3D nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi denominato "d 364 CR-AX" situato nel Canale di Sicilia, ha espresso parere negativo con provvedimento prot. n. 17540 del 29/08/2011, successivamente confermato con provvedimento prot. n. 25089 del 15/12/2011;

**Rilevato** altresì che le suddetta posizione, è stata confermata con ulteriore atto di indirizzo della Giunta Municipale di cui alla deliberazione n. 12 del 06/02/2012, con particolare riferimento all'opposizione ai permessi di ricerca nel canale di Sicilia richiesti dalla Northern Petroleum denominati "d29 GR-Np" e "d30 GR - NP";

**Vista** la nota prot. n. 16137 del 02/10/2014, con la quale il Responsabile del Procedimento istruttorio esprime motivato parere negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'effettuazione di un rilievo sismico 3D, nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi, ricadente all'interno del "triangolo" Pantelleria - Malta - Sicilia Meridionale, - Zona Marina "G" - situato nel Canale di Sicilia, interessante una superficie di 4.209 chilometri quadrati, così come proposto dalla Società Schumberger Italiana Spa;

**Ritenuto** che persistono le motivazioni tecniche per confermare la propria chiara e netta opposizione allo sfruttamento degli idrocarburi nel Mediterraneo ed in particolare nel Canale di Sicilia, ciò in quanto i rischi causati dalle attività di prospezione geofisica, estrattiva e di trasporto degli idrocarburi, non sono sostenibili dal punto di vista ambientale e socio economico;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Visto** il vigente O.RR.EE.LL.

## PROPONE

- 1) di esprimere il proprio netto dissenso alla realizzazione delle ricerche petrolifere della Schlumberger Italiana Spa denominata "d1 G.P.-S.C.", sia con indagini sismiche che con trivellazioni, le quali sono attività da ritenere profondamente deturpanti ed ambientalmente rischiosissime, costituenti una minaccia inaccettabile al patrimonio ambientale, economico, sociale, archeologico e storico dei territori coinvolti;

- 2) di esprimere il proprio netto dissenso all'ipotesi di ogni sfruttamento petrolifero del proprio mare che rappresenta risorsa vitale sia per la propria economia che per quella dei cittadini della costa meridionale della Sicilia;
- 3) di impegnare l'Amministrazione Comunale per far valere le proprie ragioni e per accertare innanzi al Governo se vi siano gravi problemi di sicurezza dovuti all'altissima sismicità ed alla presenza di vulcani sottomarini attivi;
- 4) di trasmettere prontamente tale Delibera a tutti i rappresentanti di Governo sia a livello provinciale, sia regionale e nazionale, nonché al Governo e al Presidente della Repubblica, affinché si attivino per salvaguardare il nostro territorio, nonché tutti i comuni rivieraschi della Sicilia;
- 5) di evidenziare il concorrente interesse della Comunità locale ed in funzione di questo richiedere l'integrazione, in sede istruttoria, della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale del progetto di ricerca proposto, come disposto dall'art. 9 comma 1 del D.P.R. n. 90/07;
- 6) di richiedere, in applicazione dell'art. 25 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., che il Ministero dell'Ambiente, nella sua qualità di Autorità competente per la VIA, concluda con le Amministrazioni pubbliche interessate, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, mediante l'utilizzo dello strumento della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/90;
- 7) di far valere la presente quale osservazione al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell' art. 20 comma 3 e dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmettendola in forma scritta, al M.A.T.T.M. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale ed in forma elettronica, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

**Il Responsabile del Settore II**  
Geom. Salvatore GAMBINO

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Li 03/10/2014

**Il Responsabile del Settore II**  
Geom. Salvatore GAMBINO

E pertanto

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

Esaminata e condivisa la proposta di deliberazione in ogni sua parte,

**DELIBERA**

- 1) di esprimere il proprio netto dissenso alla realizzazione delle ricerche petrolifere della Schlumberger Italiana Spa denominata "di G.P.-S.C.", sia con indagini sismiche che con trivellazioni, le quali sono attività da ritenere profondamente deturpanti ed ambientalmente

rischiosissime, costituenti una minaccia inaccettabile al patrimonio ambientale, economico, sociale, archeologico e storico dei territori coinvolti;

- 2) di esprimere il proprio netto dissenso all'ipotesi di ogni sfruttamento petrolifero del proprio mare che rappresenta risorsa vitale sia per la propria economia che per quella dei cittadini della costa meridionale della Sicilia;
- 3) di impegnare l'Amministrazione Comunale per far valere le proprie ragioni e per accertare innanzi al Governo se vi siano gravi problemi di sicurezza dovuti all'altissima sismicità ed alla presenza di vulcani sottomarini attivi;
- 4) di trasmettere prontamente tale Delibera a tutti i rappresentanti di Governo sia a livello provinciale, sia regionale e nazionale, nonché al Governo e al Presidente della Repubblica, affinché si attivino per salvaguardare il nostro territorio, nonché tutti i comuni rivieraschi della Sicilia;
- 5) di evidenziare il concorrente interesse della Comunità locale ed in funzione di questo richiedere l'integrazione, in sede istruttoria, della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale del progetto di ricerca proposto, come disposto dall'art. 9 comma 1 del D.P.R. n. 90/07;
- 6) di richiedere, in applicazione dell'art. 25 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., che il Ministero dell'Ambiente, nella sua qualità di Autorità competente per la VIA, concluda con le Amministrazioni pubbliche interessate, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, mediante l'utilizzo dello strumento della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/90;
- 7) di far valere la presente quale osservazione al Ministero dell'Ambiente ai sensi dell' art. 20 comma 3 e dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. trasmettendola in forma scritta, al M.A.T.T.M. - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale ed in forma elettronica, utilizzando la casella di posta elettronica certificata (PEC) [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it).

E pertanto

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere in merito;  
Con votazione unanime e palese

## DELIBERA

Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



# Comune di Pantelleria

Provincia di Trapani

SETTORE II

"Lavori Pubblici - Energia - Pubblica Illuminazione - Protezione Civile -  
Edilizia Popolare - Edilizia Scolastica - Manutenzioni - Ambiente - Servizio Idrico Integrato - Rifiuti - Demanio"

prot. 16137 del 02/01/2014

**Oggetto:** Procedimento di Valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. relativo all'effettuazione di un rilievo sismico 3D nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi denominato "d1 G.P. - S.C." situato nel Canale di Sicilia.

**Richiedente:** Schumberger Italia Spa

Al Responsabile del Settore II  
SEDE

## SITO DI INTERVENTO:

Acque territoriali - zona G- superficie 4.209 kmq

Coordinate Geografiche dei vertici

( <http://unmig.sviluppoeconomico.gov.it/unmig/istanze/dettaglio.asp?cod=597&numerofasi=4>)

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	12° 21'	36° 45'
b	13° 30'	36° 45'
c	13° 30'	36° 30'
d	13° 25'	36° 30'
e	13° 25'	36° 28'
f	13° 18'	36° 28'
g	13° 18'	36° 26'
h	13° 10'	36° 26'
i	13° 10'	36° 24'
l	13° 02'	36° 24'
m	13° 02'	36° 21'
n	12° 54'	36° 21'
o	12° 54'	36° 19'
p	12° 46'	36° 19'
q	12° 46'	36° 16'
r	Intersezione tra il parallelo 36°16' e la linea di delimitazione della zona G	
s	Intersezione tra la linea di delimitazione della zona G ed il meridiano 12°21'	

ISTANZA: prot. n. 13167 del 07/08/2014

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

### Cartella VIA\_1

- Istanza di VIA;
- dichiarazione giurata della veridicità delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale (art. 2, comma 3 del DPCM 27.12.1988);

- elenco autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi acquisiti e da acquisire (art. 23, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

#### Cartella VIA\_2

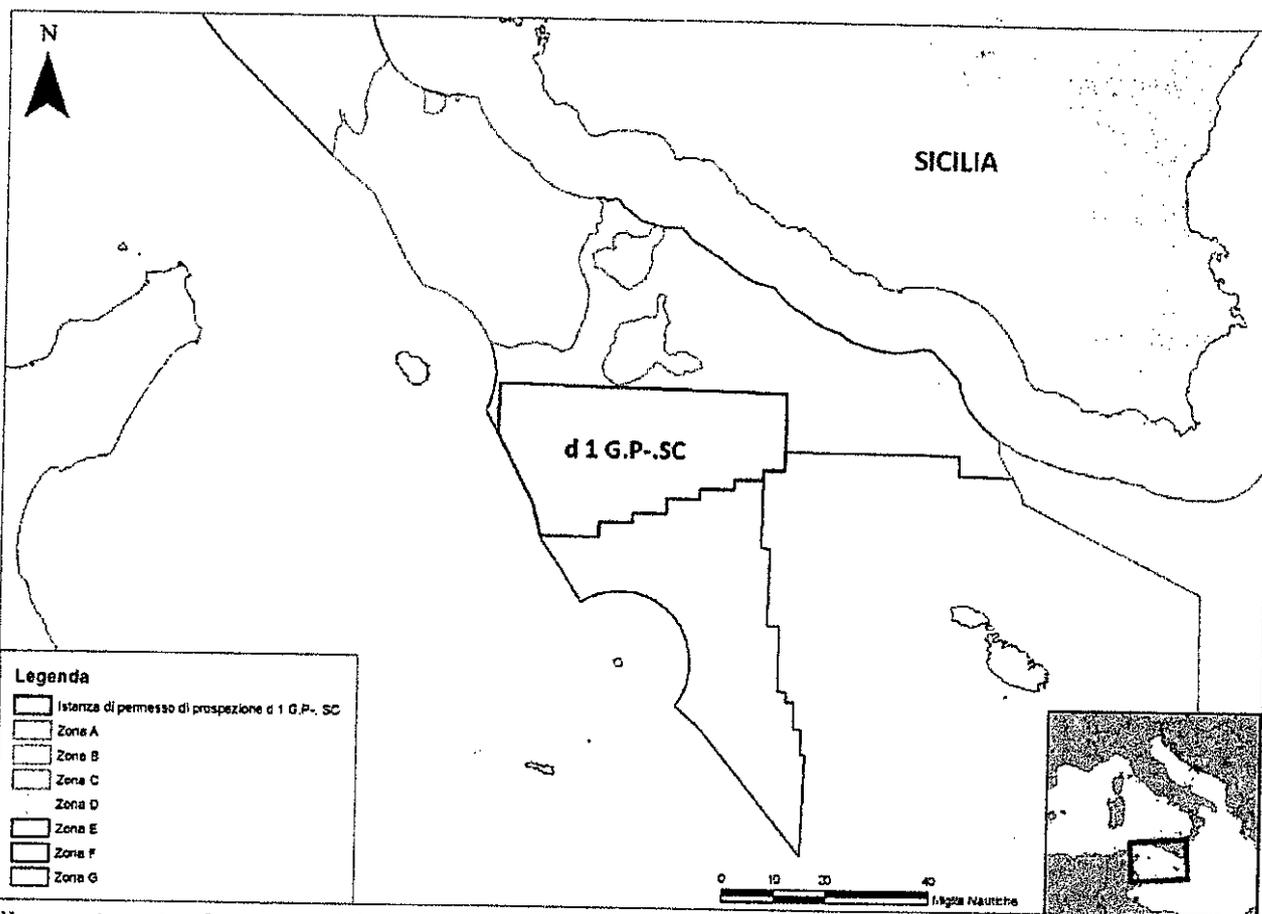
- Elaborato di progetto
- Dati GIS

#### Cartella VIA\_3

- Studio di Impatto ambientale
- n. 4 Allegati

#### Cartella VIA\_4

- Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale



*Illustrazione 1: Ubicazione del permesso di ricerca*

#### ADEMPIMENTI:

- copia dell'avviso pubblico è stata pubblicata all'albo web di questo Comune con n. \_\_\_ in data 14/08/2014 e per 53 gg consecutivi (sino al 06/10/2014). Il progetto è consultabile sia sul sito del Ministero dell'Ambiente che sul sito internet del Comune dal 14/08/2014. Copia cartacea è depositata presso i nostri uffici ed a disposizione del pubblico;
- con nota prot. 13532 del 14/08/2014, questo lo scrivente ha comunicato all'Assessore al ramo ed al Sindaco quanto sopra, segnalando l'opportunità di evidenziare il concorrente interesse della comunità locale con possibilità di richiedere l'integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica che si insedierà in capo al Ministero dell'Ambiente per la verifica dell'impatto ambientale del progetto di ricerca proposto, come disposto dall'art. 9 co.1 DPR n. 90/07, e che, altresì, potrebbe essere richiesto, in applicazione dell'art. 25 comma 4 del DLgs 152/06 e s.m.i., che l'autorità competente per la VIA (Ministero dell'Ambiente), concluda con le amministrazioni pubbliche interessate, accordi per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune, mediante l'utilizzo dello strumento della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 241/90;

## ISTRUTTORIA

Dal documento inoltrato dal proponente, si evince che si tratta di un'indagine geognostica da effettuarsi all'interno dell'area oggetto dell'istanza di permesso denominato "d1 G.P.-S.C.", inerente all'attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in un tratto di mare posto a , nel suo lato più ad est a circa 28 miglia nautiche dalle coste siciliane e il vertice più ad ovest dista circa 14 miglia nautiche da Pantelleria, mentre la distanza minima da Malta è di circa 43 miglia nautiche;

L'area del rilievo sismico coprirà una superficie di circa 4.209 kmq con lati di circa 10km x 10km. La nave per l'esecuzione dell'indagine geofisica in progetto, che comprende un totale di 119 linee sismiche per un totale di circa 9615 chilometri, viene stimata una durata dei lavori complessiva di circa 145 giorni con condizioni meteorologiche favorevoli.

La prospezione geofisica , del tipo sismico a riflessione, con energizzazioni ad aria compressa "air - gun", è caratterizzato dai parametri riportati nel SIA:

L'esplorazione geosismica sottomarina oggetto della proposta riguarda la prima fase dell'attività dell'industria petrolifera, nota anche come "upstream" ( esplorazione, perforazione e produzione), la quale è seguita dal "downstream" ( trasporto, raffinazione, e distribuzione).

Nel caso in esame la sorgente di energia è caratterizzata da un insieme di dispositivi di tipo "AIR - GUN" che generano meccanicamente onde a bassa - media frequenza ( 100 - 1500 Hz) . L'onda riflessa dalle strutture geologiche che costituiscono il fondale viene catturata dal ricevitore ( geofono / idrofono). Le caratteristiche dell'onda riflessa vengono registrate ed analizzate e trasformate in immagini che forniscono quale output un'immagine della costituzione e della natura del fondo marino.

La sorgente sismica è appunto l'air - gun , una sorta di "cannone ad aria compressa", che in maniera rapidissima libera un impulso che genera una bolla d'aria la quale crea picchi di pressione nell'ordine dei 230 - 250 dB. Le onde sismiche originate si propagano verso il fondo marino dove in parte vengono riflesse ed in parte la loro energia viene assorbita dal fondale generando vibrazioni..La velocità con la quale le onde elastiche si propagano nell'acqua è di circa 1500 m/s ( oltre 4 volte più velocemente che nell'aria), mentre l'energia è inversamente proporzionale al quadrato della distanza dal punto di energizzazione.

Atteso che ai sensi dell'art. 25 co. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. questa Amministrazione ( soggetto competente in materia ambientale), deve rendere le proprie determinazioni entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza di cui all'articolo 23, comma 1, ovvero non è stata indetta alcuna Conferenza dei servizi istruttoria dall'autorità competente (MATTM), si rassegna quanto segue in ragione dei dati a disposizione forniti dal SIA,

In primo luogo le "unità sensibili" in ambito marino e costiero coinvolte nell'attività di ricerca nonché, una serie di norme, atti, studi, convenzioni e quant'altro che attribuiscono all'area oggetto del permesso di ricerca molte delle caratteristiche indicate (pregio, vulnerabilità, criticità), non congruamente evidenziate nel SIA e meritevoli di attenzione per la VIA del progetto.

UNITA' SENSIBILI DI TIPO NATURALISTICO - ECOSISTEMICO	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree con presenza di coralligeno</li><li>• Banchi con profondità inferiore a 50 m</li><li>• tratti di mare con presenze bentoniche naturalisticamente o ecologicamente significative</li><li>• Tratti di mare importanti per gli spostamenti stagionali dell'ittiofauna</li><li>• Tratti di mare con presenze significative di cetacei</li><li>• Zone costiere e di mare aperto importanti per la presenza di cheloni</li><li>• Altri ecosistemi fragili</li></ul>	
ATTI	SPECIFICHE
<ul style="list-style-type: none"><li>• Aree di reperimento (legge n.394/91)</li></ul>	<p>Pantelleria è stata individuata quale area marina di reperimento all'art 36 della legge 394/9 di futura istituzione, anche alla luce del protocollo d'intesa ISPRA / COMUNEDI PANTELLERIA ( Delibera di GM 9/10) per la realizzazione di una cartografia delle biocenosi marine propedeutica all'istituzione dell'AMP di Pantelleria.</p> <p>L'Isola, e lo specchio acqueo circostante, appartiene alle aree marine protette di prossima istituzione, qualunque sia lo stato di avanzamento del previsto iter amministrativo.</p>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Legge 222/07</li></ul>	Con la legge n. 222 del 29 novembre 2007, "Conversione in legge, con

	<p>modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale", si è prevista, all'art. 26, comma 4-septies, l'istituzione, tra gli altri, del Parco Nazionale dell'Isola di Pantelleria, stabilendo vi si provveda con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con la Regione autonoma della Sicilia, ed in conformità al Decreto Legislativo n. 112/98. Istruttoria in corso</p>
<p>Direttiva 92/43/CE Direttiva 79/409/CE DPR 357/97 DPR 120/03 DM 25/03/2005 DM 184/07</p>	<p>SIC ITA010020 Isola di Pantelleria - "Area costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua" SIC ITA010019 Isola di Pantelleria - "Montagna Grande e Monte Gibele", ZPS ITA010030 "Isola di Pantelleria ed area marina circostante" che si estende per circa 2 chilometri dalla costa insulare; IBA 168 M e 168M "Pantelleria ed isole Pelagie";</p>
<p>Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. " Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 6"</p>	<p>Ai sensi dell'art. 17 del Dlgs 128/10 «<b>Ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, oltre che per i soli idrocarburi liquidi nella fascia marina compresa entro cinque miglia dalle linee di base delle acque territoriali lungo l'intero perimetro costiero nazionale. Al di fuori delle medesime aree, le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. Resta ferma l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla stessa data. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239.</b>».</p>
<p>Direttiva 2008/56/CE</p>	<p>La quale istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino). Definisce quale potenziale fonte di pressione e impatto il rumore sottomarino (ad esempio causato da trasporti marittimi, attrezzature acustica sottomarine), e definisce l'inquinamento come «introduzione diretta o indiretta, conseguente alle attività umane, di sostanze o energia nell'ambiente marino, compreso il rumore sottomarino prodotto dall'uomo, che provoca o che può provocare effetti deleteri come danni alle risorse biologiche e agli ecosistemi marini, inclusa la perdita di biodiversità....., o, in generale, il deterioramento dell'uso sostenibile dei beni e dei servizi marini». Le prospezioni sismiche con air - gun appartengono chiaramente a tali fonti di perturbazione</p>
<p>A tal proposito si rammenta l'ACCOBAMS (Accordo per la conservazione dei cetacei nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nella contigua area atlantica del 2004), di cui è parte anche l'Italia, nel cui ambito è adottata una risoluzione per evidenziare la potenzialità lesiva di questo tipo d'inquinamento su alcune specie marine e si è disposto l'obbligo per gli Stati contraenti di ridurre concretamente l'impatto sui mammiferi marini del rumore derivante dal traffico navale, dai rilievi sismici e dai sonar militari</p>	
<p>Decreto Legislativo 13 ottobre 2010, n. 190. "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"</p>	<p>L'art. 14 definisce le <b>cause di eccezione</b>. Costituiscono cause di eccezione per il non raggiungimento di un traguardo ambientale o di un buono stato ambientale: a) un'azione o un'omissione non imputabile all'Italia; b) le cause naturali; c) la forza maggiore; d) le modifiche o le alterazioni delle caratteristiche fisiche delle acque marine causate da provvedimenti adottati per motivi imperativi di interesse generale aventi rilevanza superiore rispetto alla tutela contro gli effetti negativi sull'ambiente, incluso qualsiasi impatto transfrontaliero;</p>
<p>Tale zona è ritenuta una zona di altissima rilevanza ecologica identificata dall'UNEP, nell'ambito del Piano d'Azione per il Mediterraneo della <b>Convenzione di Barcellona</b>, come una "Ecologically or Biologically Significant Areas (EBSAs)", ed una potenziale "Specially Protected Areas of Mediterranean Importance (SPAMIs)" secondo i criteri di selezione indicati dalla Convenzione di Barcellona (Annex I of the SPA/BD Protocol to the Barcelona Convention) ed i criteri ecologici e biogeografici definiti dalla CBD (Convention on Biological Diversity) (UNEP-MAP-RAC/SPA, 2010b). Si trova altresì all'interno dell'area definita "<i>Tunisian plateau</i>" del rapporto del RAC/SPA</p>	
<p>In applicazione alla Direttiva 2008/56/CE l'area oggetto del permesso di ricerca si candida quale potenziale sito per l'istituzione della <b>rete Natura 2000 nell'ambiente marino</b> in applicazione delle direttive "Habitat" e "Uccelli selvatici".</p>	

L'ISPRA con una nota di stampa del 1 Febbraio 2011 elenca i primi risultati del progetto "Biodiversita' del canale di Sicilia" in cui le isole di Pantelleria, Lampedusa e Linosa vengono definite come "veri santuari della biodiversità, il cui ruolo per la riproduzione del grande squalo bianco (specie presente nella red list della IUCN), per l'alimentazione delle balenottere e per la riproduzione delle tartarughe marine è ormai riconosciuto". Il progetto dell'ISPRA "Biodiversita' del canale di Sicilia ha previsto come habitat oggetto di studio il **coralligeno, i fondi rocciosi di particolare interesse conservazionistico e fondi a rodoliti**. I risultati di tale studio potrebbero apportare informazioni rilevanti al fine di una corretta valutazione del possibile impatto sulla biodiversita' nelle aree potenzialmente interessate dalle prospezioni air gun.

#### UNITA' SENSIBILI SOTTO L'ASPETTO GEOLOGICO E/O IDROGEOLOGICO

Aree con fenomeni legati al vulcanesimo sottomarino primario e secondario, significativi sotto l'aspetto scientifico-didattico e/o turistico-ambientale, non altrimenti tutelati

E' noto che il Canale di Sicilia è una zona a vulcanismo diffuso, con una complessa vulcano - tettoniche propria della pianura abissale che prende il nome di **Fossa di Pantelleria** ( Pantelleria Rift).

Nell'areale oggetto della richiesta di permesso di ricerca esistono edifici vulcanici sottomarini, come **Ferdinandea** o **Graham**, **Terribile**, **Senza nome**, **Nerita** e **Bannock**, allineati principalmente in direzione nord ovest-sud est e nord-sud.

Per acquisire una più compiuta conoscenza e valutazione sullo stato attuale di attività dei vulcani sottomarini, prevista dall'art.1 dell'OPCM n. 3873 del 28 aprile 2010 il Capo del Dipartimento di Protezione Civile ha formalizzato la costituzione di una Commissione tecnico-scientifica internazionale, con il decreto del 18 aprile 2011.

La Commissione, composta da esperti nazionali e internazionali, durerà in carica un anno. Compito della Commissione sarà fornire, oltre a rapporti periodici sullo stato di avanzamento dei lavori, un rapporto finale con un'analisi approfondita basata sullo stato dell'arte della pericolosità dei vulcani sottomarini presenti nel Mar Tirreno e nel Canale di Sicilia, nonché indicazioni su come indirizzare studi e ricerche ed implementare il sistema di monitoraggio, per un'efficace azione di protezione civile.

Detti luoghi sono i naturali candidati quali "geositi", ovvero elementi, zone o località di interesse geologico di rilevante valore naturalistico ed importanti testimoni della storia della Terra. Essi rendono "peculiari" i luoghi e le aree territoriali in cui sono inseriti per i loro specifici fattori fisici, morfologici, climatici e strutturali.

#### UNITA' SENSIBILI DI TIPO ANTROPICO

- Zone marine di particolare interesse turistico (es. per le attività subacquee)
- Aree marine con presenza di relitti
- Tratti di mare di elevato interesse per la pesca
- Aree marine potenzialmente oggetto di maricoltura
- Aree marine con correnti a direzionalità potenzialmente critica in caso di inquinamento
- Aree con presenza potenziale di ordigni bellici
- Rotte di imbarcazioni trasportanti carichi pericolosi

ATTI	SPECIFICHE
Bruxelles, 22.4.2009 COM(2009)163 definitivo LIBRO VERDE Riforma della politica comune della pesca	
Regolamento CE 1967/2006 (misure di gestione delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo)	
Libro verde della Commissione, dell'8 marzo 2006, "Una strategia europea per un'energia sostenibile, competitiva e sicura" [COM(2006) 105 definitivo . -	
Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (P.E.A.R.S.). Decreto del Presidente della Regione Siciliana 9/03/2009. Emanazione della delibera di giunta regionale n.1 del 03/02/2009, relativa al piano energetico ambientale siciliano. Successivo Decreto del Presidente della Regione Siciliana 9/03/2009.	Il PEARS coinvolge anche le Isole Minori
"Permessi di ricerca idrocarburi su piattaforme petrolifere off shore al largo delle coste siciliane. Legge 21/07/1967 n. 613." Deliberazione di giunta regionale n. 263 del	Costituisce atto di indirizzo politico amministrativo ( Art. 2 LR 15/05/2000) per tutte le strutture intermedie della regione

14/07/2010

Si tratta di un'area di massima biodiversità, definita spesso Nursery del Mediterraneo, a causa della sua collocazione geografica marina, della sua morfologia, e punto di incontro di correnti che trasportano i nutrienti indispensabili allo sviluppo della vita marina.

Si veda il "Rapporto Annuale sulla Pesca e sull'Acquacoltura in Sicilia 2010" (Regione Sicilia, 2010) dal quale si evince che nell'ambito del territorio siciliano è relativamente aumentata, nel 2009 rispetto al 2006, l'importanza dell'area GSA 16 (Geographical Sub Area definita dalla Commissione della Pesca del Mediterraneo) (Sicilia Sud e Stretto di Sicilia), sia nelle catture, sia con riferimento ai ricavi che rappresentano nel 2009 il 61% dei ricavi complessivi siciliani (nel 2006 erano il 57%).

I Banchi del Canale di Sicilia sono fra le aree più ricche di biodiversità dell'intero bacino, ed il banco di Pantelleria è sicuramente tra i più interessanti.

Si rileva che l'Isola di Pantelleria è ricca di valori naturalistici, paesaggistici, agricoli e storico-culturali di rilievo nazionale ed internazionale meritevoli da tempo di gradi di tutela differenziati, e non può sottacersi che tali evidenze naturalistico - ambientali si estendano anche al mare che la circonda il quale ha costituito non solo una barriera fisica, ma anche elemento di amplificazione positiva di tali caratteristiche, con le evidenti ricadute nel contesto socio - economico insulare

In ragione della coesistenza nell'area di ricerca, e comunque nell'area vasta nella quale va inserita l'Isola di Pantelleria, di così numerosi elementi di rilevanza e pregio ambientale, la cui eventuale perdita sarebbe indesiderabile a prescindere dalla causa; l'esistenza di caratteristiche di vulnerabilità tali da produrre, qualora intervengano specifici o generici fattori di pressione (e di impatto) condizioni di criticità significative e l'esistenza di condizioni di criticità già in atto, suscettibili di aggravarsi in presenza di ulteriori pressioni, definiscono l'area oggetto di ricerca, e potenziale sfruttamento a livello petrolifero, ad elevata sensibilità.

Verificato che la letteratura scientifica che ha affrontato la valutazione degli effetti dell'attività di prospezione sismica con air - guns evidenzia degli effetti dannosi rilevanti all'epitelio sensoriale di molti pesci e mammiferi marini. (Mc Couly et al., 2002). Recenti studi mostrano come i danni, i quali hanno delle ripercussioni sulla biologia comportamentale e che possono colpire gli organismi nei differenti stadi dello sviluppo, dopo 58 giorni dall'esposizione all'impatto non hanno evidenziato segni di ripresa (Popper et al., 2003; Popper, 2011) sottolineando la gravità di tale attività su organismi a cui è associato non solo un importante ruolo ecologico, ma anche socioeconomico (vedi le attività di pesca del canale di Sicilia).

Appurato che:

- per la componente fauna ittica e tutela della biodiversità è rilevante la possibilità di impatto negativo delle esplosioni determinate dagli air - gun, le quali sono comunque dannose per i cetacei e in tali casi mortali a novellame e uova di pesce in genere creando così un danno irreparabile alla vita marina direttamente colpita;
- nello studio non sono stati prodotti dati significativi ed aggiornati relativi a monitoraggi ante - operam utili a creare un punto zero per comparare e valutare gli effetti della campagna di ricerca in termini di impatti negativi;
- l'effetto delle onde sismiche generate dagli air-gun è notevolmente incidente, generando tra l'altro vibrazioni che danneggerebbero il coralligeno con conseguente deterioramento e/o distruzione di habitat vitali tutelati dalla direttiva comunitaria e da leggi nazionali;
- che non è stato ma il valutato il possibile impatto che queste hanno su habitat considerati prioritari per la biodiversità del Mediterraneo quali le prateria a Posidonia oceanica e il coralligeno senza alcun riferimento ai contrasti con Regolamenti e le Direttive comunitarie.
- Valutato che il SIA non chiarisce sufficientemente le possibilità di ripercussione negativa sulle componenti abiotiche, biotiche e socioeconomiche;
- considerato che vi sono pubblicazioni scientifiche aggiornate sostenenti che effetti sugli ecosistemi marini e sulla economia legata alle attività del mare possano essere potenzialmente pericolosi (negativi) e incompatibili con il livello di protezione del quale l'area oggetto del permesso di ricerca è meritevole, è opportuno ricorrere al principio di precauzione, così come raccomandato ed indicato dalla Comunità Europea e recepito dall'art. 3 ter del D.Lgs 152/06,

Tutto ciò premesso, considerato e valutato si propone di esprimere

**PARERE NEGATIVO**

circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'effettuazione di un rilievo sismico 3D nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi denominato "d1 G.P. - SC " situato nel Canale di Sicilia proposto dalla società Schlumberger Italiana S.p.a.

In relazione a quanto in narrativa, si trasmette il quadro circostanziale evidenziato, ai sensi del commi a) e c) dell'articolo 6 Legge 241/90, come coordinato dalla LR 10/91 e s.m.i.

**Il Responsabile del Procedimento**  
ing. Gaspare INGLESE

